

COMUNICATO STAMPA

AGCOM: ANALISI SULLE TECNOLOGIE DI COMUNICAZIONE DEI DATI NEI SISTEMI DI *SMART METERING*

Migliorare la consapevolezza dei propri consumi, giungere ad una gestione più efficiente delle proprie utenze in un'ottica di sempre maggiore risparmio energetico. Questo l'obiettivo alla base dell'analisi condotta dall'Agcom sulla tecnologia di comunicazione che consente di collegare i cosiddetti [*smart meters*](#) (contatori intelligenti) al gestore e all'utente. Lo studio, svolto nell'ambito delle attività dell'Autorità in materia di comunicazioni *Machine-to-Machine* (M2M), in collaborazione con l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (Aeegsi), ha anche valutato gli aspetti di natura concorrenziale e regolamentare relativi a ciascuna delle tecnologie esaminate.

“Al fine di condurre l'analisi - ha sottolineato il Presidente dell'Autorità, Angelo Marcello Cardani - sono state acquisite, anche grazie alla fruttuosa collaborazione tra Agcom e Aeegsi, informazioni, posizionamenti e documentazione da parte di un'ampia platea di soggetti quali gli operatori di reti pubbliche di comunicazione elettronica, le principali società manifatturiere del settore delle comunicazioni elettroniche, gli operatori che gestiscono torri e sistemi di trasmissione per il *broadcasting* e le comunicazioni mobili (le cosiddette *Tower Company*), nonché alcuni degli *stakeholder* rappresentanti il mercato delle *utility*”.



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
AGCOM COMUNICAZIONI

Nella relazione conclusiva, la cui pubblicazione è stata approvata dall'Autorità, sono state approfondite le principali tecnologie utilizzate per il collegamento degli *smart meters*, classificabili in tecnologie *wired* e *wireless*. Per ciò che attiene alla prima categoria, è emerso che l'unica tecnologia finora utilizzata è quella denominata *Power Lines Communication* (PLC) che utilizza il supporto fisico delle reti elettriche. Tra le tecnologie *wireless* assumono rilievo quelle basate su frequenze ad uso libero (WMBus 169, LoRa e SigFox) e quelle basate su frequenze autorizzate ad uso esclusivo, come il GSM e l'LTE/NB-IoT.

“Si tratta di un primo importante passo nella collaborazione tra Agcom e Aeegsi che continuerà sui temi degli impatti intersettoriali delle applicazioni IoT e 5G”, ha concluso Cardani.

Roma, 31 marzo 2017